

Roma, 22 aprile 2020  
Prot. n. 104/2020

Alla VII Commissione  
Istruzione pubblica, beni culturali,  
ricerca scientifica, spettacolo e sport

Senato della Repubblica

**Audizione nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 1774, di conversione del decreto-legge n. 22 del 2020 recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.**

*Onorevole Presidente, onorevoli Commissari,*

ringraziando per l'opportunità che ci viene data di poter esprimere le nostre valutazioni e sicuri dell'attenzione che riceveremo nella discussione parlamentare su questo importante provvedimento, riteniamo opportuno esprimere alcune considerazioni di contesto, prima di entrare nel merito della lettura del provvedimento proposto.

Non si può non partire dalla considerazione che le conseguenze della diffusione dell'epidemia COVID-19 ci consegnano una situazione straordinaria che le soluzioni ordinarie non possono fronteggiare.

Una delle condizioni che stanno alla base di una gestione trasparente, condivisa, efficace, è il permanente coinvolgimento delle forze sociali che, con il loro contatto continuo con i lavoratori, sono in grado di contribuire alla elaborazione di scelte che sappiano riguardare l'interesse generale, rappresentato dal perseguimento delle finalità istituzionali della scuola (il diritto all'istruzione), e la tutela dei diritti di chi lavora.

Per questo riteniamo che sia importante e necessario un provvedimento, come da noi ripetutamente richiesto, che tratti in modo specifico la situazione della Scuola e dell'intero settore della Conoscenza.

Il DL in via di conversione prevede alcuni interventi che sicuramente incontrano la nostra approvazione, come la disposizione di portare tutti gli alunni delle classi intermedie all'anno successivo e di semplificare al massimo le prove conclusive del ciclo delle secondarie; altre, tuttavia, non ci soddisfano: ci sono poi alcune importanti omissioni che proveremo semplicemente ad elencare e motivare.

Quel che risulta preoccupante è il vuoto sulla questione che appare centrale: come garantire una piena ripresa dell'attività didattica al primo settembre 2020.

Si tratta, però, di un provvedimento che può essere migliorato e per questo presenteremo proposte di emendamento.

**CONCLUSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO**

Proviamo ad andare con ordine e partiamo dalle misure previste per la chiusura dell'a.s. 2019/20, a cominciare dagli interventi che riguardano la valutazione degli alunni per la loro ammissione alla classe successiva. A questo proposito richiediamo di intervenire per l'eliminazione della valutazione espressa in decimi nella scuola primaria, a favore di una valutazione discorsiva, e per l'eliminazione del monte ore PCTO. Inoltre riteniamo importante

intervenire fin da subito per regolamentare il lavoro a distanza e, a proposito del personale all'estero rientrato in Italia, per regolamentare il periodo di quarantena.

Nel dettaglio:

### **1- Eliminazione della valutazione espressa in decimi nella scuola primaria**

La didattica a distanza rende particolarmente problematica, specie nella scuola primaria, la valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni per i quali l'interazione in presenza con i docenti di classe costituisce un elemento determinante nei processi di apprendimento, in misura maggiore di quanto non lo sia negli altri ordini di scuola. Inoltre per la scuola primaria la minore padronanza della strumentazione tecnologica da parte dei bambini e l'apporto rilevante della mediazione esercitata dal genitore o dall'adulto di supporto rendono estremamente difficile per il docente quantificare a distanza parametri quali la costanza nell'impegno, la partecipazione, il rispetto delle consegne. Si ritiene pertanto che per l'a.s. 2019/2020 l'indicazione di un giudizio sintetico riferito ad un numero limitato di livelli possa rappresentare una modalità più idonea della scala in decimi ad attestare i risultati di apprendimento complessivamente raggiunti.

### **2- Deroga al monte-ore minimo dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**

Con provvedimento inserito nel DPCM 1° marzo 2020 valido sull'intero territorio nazionale, le attività di alternanza scuola/lavoro sono state sospese anche se già programmate dalle istituzioni scolastiche. Preso atto che, alle ore complessive precedentemente svolte nei percorsi, non potranno aggiungersi ulteriori ore, vista anche l'impossibilità oggettiva di rimodulazione, si ritiene necessaria una misura specifica atta a "sospendere" la durata prescrittiva di tali percorsi, lasciando all'autonomia organizzativa delle scuole la competenza sulla materia.

### **3- Regolazione lavoro a distanza**

Il lavoro a distanza, tanto per il personale docente che per il personale Ata, non è disciplinato dal CCNL vigente e pertanto è una lacuna che va necessariamente colmata. Questo al fine di contemperare l'interesse dell'amministrazione ad assicurare la continuità della prestazione lavorativa in situazione emergenziale con l'esigenza dei lavoratori a tutelare i propri diritti in materia di rapporto di lavoro.

### **4- Deroga al limite dei 70 giorni del personale beneficiario art.186 DPR 18/67**

Il personale docente e Ata che è rientrato in Italia, con il consenso del MAECI, per ragioni personali e familiari legate alla pandemia, superati i 70 giorni si vedrebbe azzerare l'assegno di sede, pur mantenendo la nomina all'estero. A questo personale deve essere garantito il pagamento del 50% dell'indennità personale per tutto il periodo della crisi sanitaria, anche oltre il limite dei 50 gg. Tale indennità serve a coprire le spese che comunque questo personale deve sostenere (spese di abitazione, utenze ...), pur non prestando il servizio all'estero. Per il personale comandato all'estero che ha garantito la prestazione lavorativa a distanza durante i giorni di quarantena domiciliare il suddetto periodo non deve essere computato come ricovero ospedaliero e ricompreso nel limite dei 60 gg massimi di assenza oltre i quali si è restituiti ai ruoli metropolitani.

## **AVVIO DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO**

Per quanto riguarda l'avvio del prossimo anno scolastico 2020/21 il decreto prevede alcuni interventi a nostro avviso insoddisfacenti ed insufficienti. Per una situazione straordinaria è necessario un intervento straordinario che estenda i suoi effetti anche a lungo termine. Per garantire fin dal 1° settembre 2020 che tutti i posti in organico di diritto sia docenti sia ATA

siano ricoperti in modo da garantire fin da subito un avvio dell'anno scolastico all'insegna della stabilità, è necessario snellire le procedure di reclutamento valorizzando la professionalità di personale che da anni sta già lavorando "dentro" e "per" la Scuola. Per la realizzazione di attività di recupero e potenziamento sono necessari investimenti di risorse importanti: servono ampliamenti degli organici e fondi per la formazione ed il miglioramento dell'offerta formativa.

Nel dettaglio:

### **1- Piano di finanziamento.**

Alla base dello sforzo di creare per le scuole, come mai è avvenuto prima, le condizioni migliori per la loro piena e totale funzionalità, in ogni suo settore, deve esserci un congruo stanziamento finanziario che si faccia carico degli eventuali doppi turni, dell'apertura continua delle sedi, del funzionamento a pieno ritmo dei laboratori, delle questioni di sorveglianza, del potenziamento ulteriore della didattica oltre che della stabilizzazione del personale scongiurando cambi di insegnanti una volta che le lezioni sono state avviate auspicabilmente a pieno regime fin dal primo giorno.

### **2- Modalità di recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 e copertura delle spese per attività aggiuntive**

Il recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso del prossimo anno scolastico non potrà avvenire nell'attività didattica ordinaria, ma richiederà necessariamente un impegno aggiuntivo per il personale scolastico (docente e ATA) rispetto a quanto già previsto ai sensi della legislazione vigente in relazione alle normali attività curricolari e di servizio. L'impegno aggiuntivo per le attività di recupero riguarderà tanto il personale docente che il personale ATA, per la necessità di provvedere a disporre di strutture e laboratori delle scuole oltre l'orario usuale già previsto. Al fine di riconoscere questo ulteriore impegno didattico e di servizio del personale docente e ATA va definito un apposito adeguamento delle risorse stanziare (MOF).

Al fine di garantire ciò si potrebbero utilizzare i risparmi di spesa derivanti dai compensi che non saranno erogati per effetto della diversa composizione delle commissioni per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo (come indicato nel medesimo DL si prevedono solo commissari interni, mentre il presidente rimarrebbe esterno) insieme a quelli derivanti dalle disposizioni previste dal DL (art. 1 c.3 lett. a, b, d) sulla semplificazione dei requisiti per il passaggio alla classe successiva e per le prove dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio.

### **3- Piano per l'ampliamento dell'offerta didattica**

L'attivazione di eventuali doppi turni e di attività di recupero scolastico aggiuntive rispetto all'attività curricolare dovranno essere garantite da subito ad inizio anno scolastico. Pertanto oltre a procedure più snelle per la stabilizzazione del personale è necessario prevedere un ampliamento dell'organico per garantire tra l'altro lo sdoppiamento delle classi e la personalizzazione dei percorsi scolastici di recupero anche per tutto l'anno scolastico 2020-21. E' inoltre necessario dotare le scuole di strumenti adatti per attività anche personalizzate, di personale formato per allestire e gestire i laboratori, per progettare ed attivare attività didattiche volte alla personalizzazione del curriculum anche al di fuori dell'attività ordinaria.

### **5- Ampliamento degli organici docenti**

L'attivazione di doppi turni e di attività di recupero scolastico dovranno essere garantite da subito ad inizio anno scolastico. Pertanto oltre a procedure più snelle per la stabilizzazione del personale è necessario prevedere un ampliamento dell'organico per garantire sdoppiamento delle classi e la personalizzazione dei percorsi scolastici di recupero anche per tutto l'anno scolastico 2020-21.

## **6- Sospensione vincolo quinquennale docenti immessi in ruolo 2019-20**

Si propone il superamento alle limitazioni di mobilità territoriale per i docenti neo-assunti da graduatorie di merito regionali, già previste in modo settoriale solo a questo canale di reclutamento. E' una misura di sostegno ai lavoratori, senza implicazioni economiche, affinché con le regole contrattualmente stabilite (quote) possano accedere in modo volontario alle domande di trasferimento in deroga al vincolo quinquennale di permanenza. Nella prospettiva incerta che delinea il periodo post-emergenza, consentire a tutto il personale di ricongiungersi con la famiglia, i figli e le esigenze di assistenza (anche alla disabilità grave), sarebbe una via auspicabile.

## **7- Stabilizzazione dei posti di sostegno in deroga**

Per dare fin da subito continuità didattica, soprattutto agli alunni con disabilità, è necessario stabilizzare l'organico di fatto concesso in deroga sui posti di sostegno che per l'a.s. 2019/20 consiste in circa 78.000 posti.

## **8- Procedura straordinaria semplificata per la stabilizzazione dei docenti con tre annualità**

Alla luce del protrarsi dell'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19 è necessario prendere pienamente atto del rischio che in assenza di scelte tempestive sia a rischio l'avvio del nuovo anno scolastico, a causa di una situazione di drammatica ingovernabilità delle scuole determinata dall'eccessivo ricorso alle supplenze.

Proponiamo di avviare una procedura concorsuale straordinaria per soli titoli, a cui possano accedere i docenti con tre anni di servizio nella scuola secondaria. L'accesso all'assunzione dovrebbe avvenire sempre in coda a GAE e graduatorie dei concorsi vigenti (2016 e 2018) e la conferma nel ruolo andrebbe fatta dopo aver svolto con esito positivo il percorso formativo abilitante e la prova orale di conferma in ruolo, già prevista dalla normativa vigente. La proposta riguarda anche la possibilità di stabilizzare i docenti specializzati sul sostegno e, di seguito, quelli con tre annualità di servizio su sostegno, in quest'ultimo caso previo superamento del percorso di specializzazione.

Riteniamo che le misure qui presentate siano necessarie per affrontare l'emergenza e garantire un sereno avvio dell'anno scolastico, e che andrebbero affiancate con l'avvio di percorsi abilitanti a regime, in modo da garantire a tutti i precari, i neo laureati e i docenti di ruolo che vogliono abilitarsi in un'altra classe di concorso o un differente grado o ordine di scuola l'accesso alla formazione abilitante.

## **9- Riapertura delle graduatorie di III fascia mediante digitalizzazione delle domande**

L'aggiornamento delle graduatorie d'istituto non va rinviato, perché questo porterebbe a una maggiore diffusione delle MAD (messe a disposizione) e impedirebbe ai precari e ai laureati di aggiornare la propria posizione, cambiare provincia o potersi finalmente inserire nelle graduatorie. Certamente, in questa fase la riapertura non si potrà realizzare con procedura cartacea ed è arrivato ormai il momento di avviare la digitalizzazione delle domande: semplificando le tabelle e usando dei software adatti si otterrebbe l'ulteriore vantaggio di sollevare le segreterie dell'onere di passare in rassegna centinaia di domande per attribuire i punteggi.

## **10- Concorso riservato nel profilo di Dsga per gli Assistenti amministrativi facenti funzione**

Occorre urgentemente avviare il concorso riservato per Dsga consentendo la partecipazione agli assistenti amministrativi facenti funzione con 36 mesi di servizio anche in deroga al possesso della laurea specifica come previsto già dalla legge di stabilità 2018, ed esclusi dal concorso straordinario bandito dal DL 126/2019. Si tratta di personale che nel corso dell'ultimo ventennio, in assenza di concorsi mai banditi, ha ricoperto l'incarico di sostituzione nel profilo

di DSGA per sopperire alle carenze dell'Amministrazione, rendendo possibile fino a quest'anno il regolare funzionamento delle scuole.

Andrebbe in ogni caso prevista una procedura di selezione semplificata e per soli titoli.

Questa procedura non impatta con il concorso ordinario, che auspichiamo venga concluso in tempo utile per il 1° settembre prossimo, dal momento che c'è una netta distinzione tra i posti dedicati al concorso ordinario (posti 2004) e i rimanenti posti circa 1500 che si assommano ai posti già liberi in organico di diritto secondo i dati dallo stesso Ministero.

### **11- Ampliamento dell'organico del personale ATA con profilo di assistente tecnico**

La recente assunzione a tempo determinato di 1.000 assistenti tecnici nelle scuole del 1 ciclo è stata senz'altro una misura positiva. Tuttavia per assicurare la continuità della piena funzionalità didattica anche in tutte le scuole del primo ciclo, compresi i CPIA (non espressamente citati nel D.L. 18/2020) che ne sono prive (5.410), occorre un piano di assunzioni a tempo indeterminato di assistenti tecnici informatici anche in queste scuole che possa soddisfare tutte le loro necessità di offerta formativa legata alle nuove tecnologie, anche a distanza.

### **12- Assunzioni straordinarie e istituzione organico dell'autonomia per il personale Ata**

È necessario un piano straordinario di assunzione per il personale ATA che vada oltre il *turn over* (8.167 + 5.182 = tot. 13.349 posti) funzionale alla stabilizzazione degli organici. Occorre istituire l'organico potenziato del personale ATA funzionale per dare un maggiore supporto alla didattica e ad assorbire tutte le necessità delle scuole (apertura pomeridiana, spazi funzionali e sicuri, accoglienza ed assistenza agli alunni con disabilità, didattica a distanza), unitamente alla copertura delle supplenze temporanee inferiori a un certo periodo.

### **13- Ripristino dotazione organica personale Ata / Abrogazione comma 334 della legge 190/2014**

Occorre ripristinare la dotazione organica del personale amministrativo e ausiliario allo scopo di reintegrare nell'organico di diritto i 2.020 posti (1.165 Assistenti amministrativi e 855 Collaboratori scolastici) tagliati con la finanziaria 2015, dal momento che l'attuale dotazione organica ATA è del tutto insufficiente a garantire le funzioni essenziali della scuola in termini di sicurezza, assistenza agli alunni con disabilità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

### **14- Carta del docente anche al personale precario, al personale educativo ed ATA**

La formazione continua è una leva strategica del sistema di istruzione scolastico ed educativo, ma ha efficacia quando supporta l'intero sistema e non soltanto una parte di esso. Il co.121 dell'art.1 della L.107/2015 prevede finanziamenti per il personale docente di ruolo ed esclude sia il personale docente non di ruolo (pur essendo il finanziamento calcolato sui posti in organico di diritto, dunque anche su quelli che restano non coperti), sia il personale educativo (a tutti gli effetti personale docente - vedi art.25 del Ccnl 2018) sia il personale ATA, protagonisti a pieno titolo della comunità educante (vedi art.24 del Ccnl 2018), nella vita ordinaria e nei momenti straordinari come quello che stiamo vivendo. Chiediamo di rendere la Carta un diritto di tutto il personale di ruolo e non di ruolo (ma con un contratto almeno fino al termine delle attività didattiche) operante nelle istituzioni scolastiche ed educative statali, come principio universale.

### **15- Proroga CSPI**

Il DL assegna 7 giorni di tempo al Cspi per esprimere i pareri sui provvedimenti ministeriali. Pur comprendendo le ragioni di prevedere, nella fase dell'epidemia virale, tempi ridotti si propone di portare tale termine a 15 giorni. Si propone di far coincidere il termine del mandato della componente elettiva del CSPI (aprile 2020) con il termine dell'anno scolastico 2020-21.

Questo al fine di assicurare la funzionalità dell'organo (in attesa del suo rinnovo che non è stato possibile effettuare stante la fase emergenziale) ma anche per garantire la continuità didattica e del servizio presso le scuole di titolarità da cui i componenti del CSPI risultano esonerati a seguito dell'elezione.

In ultimo, riteniamo che debbano essere apportate modifiche anche ai provvedimenti relativi a Università, Ricerca ed AFAM.

## **UNIVERSITA' E RICERCA**

### **Rafforzare le dotazioni per l'immediata gestione dell'emergenza nelle Università e negli Enti di ricerca.**

Si propone di prevedere una opportuna finalizzazione delle spese e che una parte di queste sia utilizzata centralmente dal Ministero e non solo ripartita tra i diversi enti, anche per coprire le esigenze del personale precario (tenendo conto l'inevitabile esigenza di prorogare le attività di molti progetti, anche finanziati con risorse esterne come aziende private, fondi europei, progetti PRIN, dipartimenti di eccellenza e altro) e del personale universitario impegnato direttamente nella lotta al Covid-19 (la rigida formulazione di alcune norme che attengono alle Aziende e agli Enti del Servizio Sanitario Nazionale ed al personale medico e sanitario ivi operante, non consente l'applicazione del disposto legislativo anche al personale universitario). Si propone, sempre in tema di precariato, l'abrogazione della disposizione che esclude il solo personale degli Enti di ricerca dall'estensione (prevista dal c.d. "mille proroghe 2020") del requisito temporale previsto per l'applicazione del comma 1, lettera c), dell'articolo 20 del DLGS 75/2017. Si propongono inoltre misure urgenti per la continuità dell'attività formativa delle Università.

Infine, tenendo conto che negli Atenei, negli Istituti e negli Enti di ricerca negli ultimi anni si è diffusa una quota rilevante di personale esternalizzato (vigilanza, portinerie, biblioteche, servizi informatici, ecc), si prevede che se i contratti in essere sono confermati, anche in presenza di riduzione delle attività, venga garantito al personale coinvolto gli stessi istituti previsti per il personale pubblico direttamente dipendente dall'amministrazione, ciò al fine di evitare un indebito profitto delle ditte appaltatrici dovuto alla riduzione dei costi dei lavoratori alle loro dipendenze.

## **AFAM**

### **Continuità dell'attività formativa delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica**

Si propone di evitare la richiesta di ulteriori contributi agli studenti per l'eventuale ritardo nel completamento delle attività formative dell'anno accademico di riferimento e l'applicazione, anche per i docenti con contratti di collaborazione che operano su percorsi ordinamentali, delle disposizioni in tema di sospensione della frequenza dei docenti con contratto a tempo determinato e indeterminato.

## **Conclusione**

Su quanto illustrato in questo documento invieremo precise proposte di cambiamento (emendamenti). Ci auguriamo che la discussione parlamentare sul DL favorisca una reale modifica delle norme in esso contenute e sia, al tempo stesso, l'occasione per un cambiamento radicale rispetto a quanto finora è stato fatto sulle politiche del personale.